



D-Day: ci siamo

Una pillola didattica per parlare di dividendi. Ordinari o straordinari, da variabile principale in fase di strutturazione ad elemento per ridurre il buffer sulla barriera capitale



Indice



A CHE PUNTO SIAMO

PAG. 4



APPROFONDIMENTO

PAG. 5



A TUTTA LEVA

PAG. 10



PILLOLE SOTTOSTANTI

PAG. 17



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

PAG. 18



APPUNTAMENTI

PAG. 20



NEWS

PAG. 22



ANALISI TECNICA E FONDAMENTALE

PAG. 34

L'editoriale di Pierpaolo Scandurra



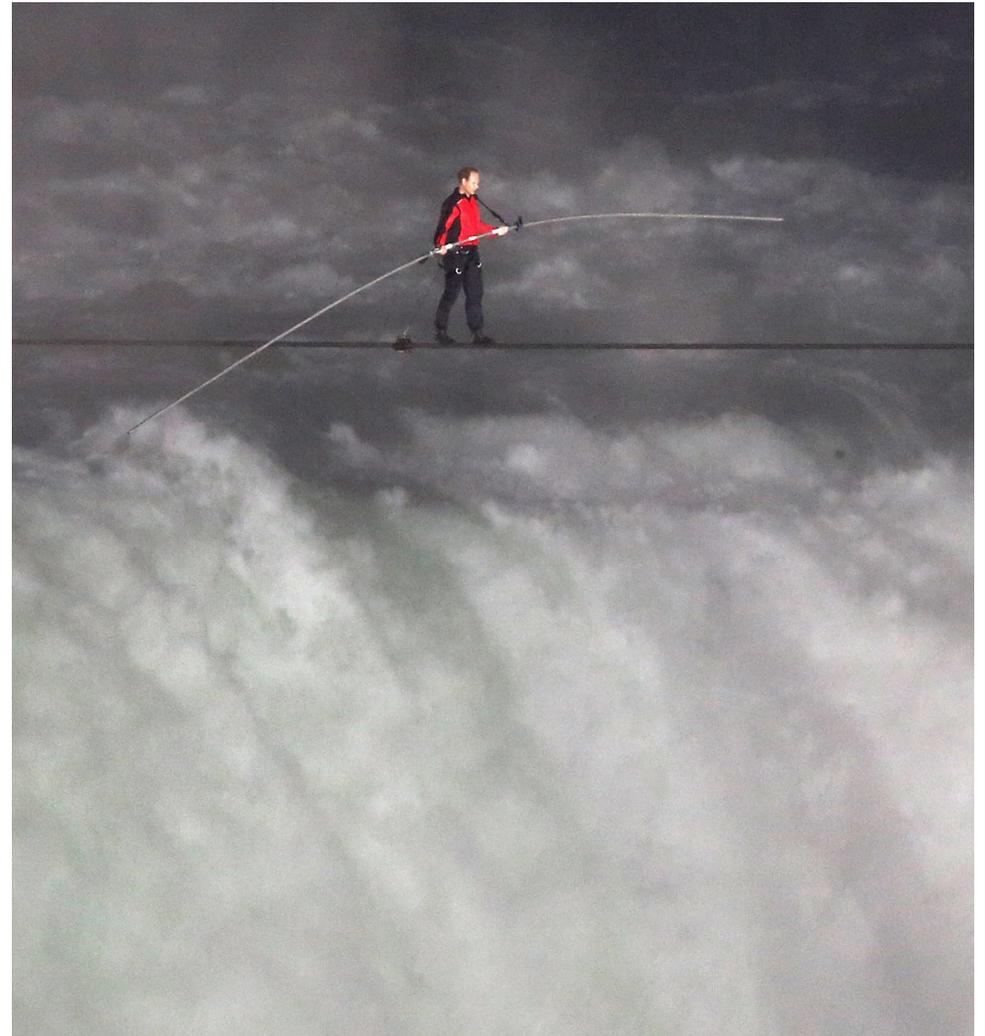
Se il vecchio adagio “Sell in may and go away” avrà indicato correttamente la strada per il 2019 lo scopriremo fra qualche settimana, ciò che però già è certo è che non appena terminato il mese di aprile si è assistito a un ritorno, finora ancora timido, della volatilità con un ribasso settimanale sull’indice Nasdaq di oltre il 4%. Che il mese di maggio potesse essere un bivio per la direzionalità del resto dell’anno era immaginabile, data la mole di appuntamenti importanti in calendario, a partire dalle elezioni europee di fine mese, alle quali saranno chiamati a partecipare anche i cittadini britannici. Non sembrava pertanto così necessario che Trump gettasse benzina sul fuoco annunciando nuovi dazi sui prodotti cinesi, incrinando i dialoghi che stavano portando a un possibile accordo. Il tutto si colloca all’interno di un quadro che, a Piazza Affari, fisiologicamente potrebbe risentire dello stacco dei dividendi da parte di 21 società incluse nel listino principale. L’appuntamento è fissato per il prossimo 20 maggio e chi si è avvicinato da poco al mondo dei certificati di investimento si porta dietro un bagaglio di dubbi su come tale evento influenzerà i propri investimenti. Immane quindi l’appuntamento con una pillola educational che mira a chiarire nel dettaglio cosa succede a questi strumenti a seguito della distribuzione degli utili da parte delle società quotate. Guardando invece alle opportunità offerte sul mercato, questa settimana l’occhio attento dell’Ufficio Studi è caduto su un Phoenix Memory scritto su Eni che offre spunti di investimento sia nel breve, qualora venga raggiunto il livello per il rimborso anticipato, sia nel lungo. Si rimane in campo petrolifero con un focus sui certificati del segmento leverage che guardano proprio all’andamento del prezzo del barile e che permettono di ampliarne le performance, alla luce del rialzo che sfiora il 50% nell’ultimo quadrimestre e la correzione dei giorni scorsi che sta riportando le quotazioni verso il supporto psicologico del 60 dollari.



Sul filo della trattativa

La settimana è iniziata con il tweet di Trump contenente la minaccia di alzare i dazi sulle importazioni dalla Cina. Si conclude con la speranza di un accordo in extremis tra le due potenze

Sembrava tutto pronto per il ricongiungimento di intenti tra Cina e Stati Uniti sul commercio internazionale. Invece, bruscamente come ci ha abituati, il presidente statunitense Donald Trump ci ha svegliato domenica scorsa con un tweet di minaccia verso la Cina: aumento dei dazi dal 10% al 25% su 200 miliardi di importazioni. Tariffe che sono entrate in vigore alla mezzanotte e un minuto del 10 maggio ma che, in extremis, potrebbero essere sollevate. Il negoziatore cinese Liu He, molto apprezzato da Trump, è a Washington per trattare. Le borse credono a un accordo dell'ultimo minuto anche se le posizioni restano distanti proprio sui due temi che più stanno a cuore all'amministrazione Usa: la proprietà intellettuale e gli aiuti concessi da Pechino alle sue aziende. In altri termini due basi sulle quali la Cina sta costruendo la sua potenza e insidiando la leadership degli Stati Uniti. L'indice Ftse Mib, dopo aver aperto lunedì con un gap ribassista ha rapidamente perso quota nelle sedute successive toccando un minimo, giovedì, a 20.789. Sotto i colpi delle vendite è caduta la media mobile a 50 giorni e ora è a rischio l'area di supporto a 20.925/50 punti. L'esito degli incontri di Washington, difficilmente prevedibile, determinerà la direzione dell'indice. Nel caso positivo, accordo sì, ci sarebbe un rapido recupero verso i 22.000 punti. In caso negativo, accordo no, il quadro grafico si deteriorerebbe con arretramenti verso area 20.385/260 dove transita anche la media mobile a 200 giorni.



D-DAY: ci siamo

Una pillola didattica per parlare di dividendi. Ordinari o straordinari, da variabile principale in fase di strutturazione ad elemento per ridurre il buffer sulla barriera capitale



E' arrivato il momento dell'anno in cui i cassettisti cominciano storicamente a sfregarsi le mani, pronti per il primo appuntamento con la stagione dei dividendi previsto per il prossimo 20 maggio. Tra conferme, delusioni e alcune sorprese, che hanno mosso il mercato, ancora una volta l'analisi del dividendo e del dividend yield, assume un valore molto importante in quanto misura dello stato di salute finanziaria di una società. Quest'anno

a Piazza Affari si assisterà ad un netto cambio di tendenza, dopo alcuni anni di austerità infatti, la somma degli utili distribuiti nel 2019 si aggirerà intorno quota 23 miliardi di euro, segnando quindi un aumento del 7% rispetto ai 21,5 miliardi del 2018. Il dividend yield del FTSE Mib, il principale listino di Piazza Affari, è oggi di poco superiore al 4%, ma su questo aspetto pesa il forte recupero dei corsi con l'indice italico

che è in rialzo di circa il 15% da inizio anno. Ricordando che, per i meno avvezzi, il calcolo del dividend yield si basa sul rapporto tra il dividendo per azione e il suo prezzo, vien da sè che ad azione che sale, conseguentemente il rapporto tende a scendere.

Come anticipato, nel mese di maggio contiamo ben 21 stacchi di dividendi, per un totale complessivo di 532,514 punti indice, che tenuto conto dei correnti 20954,81 punti, valgono esattamente il 2,54%.

BRILLANO FCA E AZIMUT

La regina del dividendo per il 2019 è FCA, con il dividendo ordinario di 0,65 euro già staccato lo scorso 23 aprile e quello straordinario di ben 1,3 euro in pagamento il 20 maggio, proveniente dalla cessione di Magneti Marelli ai cinesi di CK Holdings Co.

Se escludiamo le poste straordinarie, è di Azimut il dividend yield più importante delle Blue Chips di Piazza Affari con una remunerazione di ben 1,5 euro ad azione per i propri azionisti, di cui l'80% in cash e il restante in azioni proprie. Sulla base dei correnti 17,29 euro, il dividendo si attesta all'8,67%.

FOCUS INTESA SAN PAOLO

I numeri di Intesa San Paolo, un miliardo di utile, continuano a giustificare la sostenibilità di un dividendo dall'importo molto consistente, per il secondo anno consecutivo. Anche se il payout ratio sull'utile è sceso all'80% da quota 85% del 2018 e si prevede scenderà al 70% nel 2021. Sulla scorta dei 2,178 euro attuali, il dividendo di 0,197 euro si attesta al 9,04%.

Rimanere in pista e ottenere un premio.

Nuovi Bonus Cap Certificate

La strategia di investimento consente di ottenere un rendimento predefinito (Bonus), anche in caso di ribasso del sottostante, nel limite fissato dalla Barriera, rinunciando alla partecipazione ad eventuali performance superiori al livello del Bonus. Qualora durante la vita del prodotto il sottostante toccasse il livello di Barriera, il Certificate ne replica linearmente l'andamento negativo.

ISIN	Sottostante	Strike (EUR)	Barriera (EUR)	Bonus e Cap*	Scadenza
DE000HV446W6	JUVENTUS	1,4360	0,9334 (65%)	125,00	18/06/2020
DE000HV447Q6	TELECOM ITALIA	0,5234	0,36638 (70%)	114,00	18/06/2020
DE000HV448C4	TESLA	288,9600	202,272 (70%)	120,00	18/09/2019
DE000HV447V6	ZALANDO	33,8500	25,3875 (75%)	109,50	18/12/2019

*Bonus e Cap espressi in percentuale del prezzo di emissione di 100 EUR.
Aliquota fiscale al 26%. Reddito diverso. Negoziazione su CERT-X di EuroTLX.

Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

investimenti.unicredit.it
800.01.11.22

Banking that matters. 
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono negoziati sul CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo e il Documento Contenente le Informazioni Chiave (Key Information Document - KID) disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il programma per l'emissione di strumenti con sottostante singolo senza protezione del capitale (Base Prospectus for the Issuance of Securities on single underlying without capital protection) è stato approvato da Bafin in data 25 Febbraio 2019 e passaportato presso Consob in data 26 Febbraio 2019. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul CERT-X. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.



PILLOLA DIDATTICA

In questo periodo una delle domande ricorrenti degli inventori in certificati è l'impatto che questi hanno sugli strumenti da loro detenuti in portafoglio.

Prima di addentrarci sugli effetti è necessario sapere che i certificati, siano essi investment che leverage, non danno diritto all'incasso dei dividendi. Più in particolare per i primi vengono utilizzati a titolo di finanziamento delle opzioni accessorie (Bonus, Protezione, Cedole...) mentre per i secondi vengono interamente scontati.

I dividendi, unitamente alla volatilità implicita, rappresentano le due leve principali per gli strutturatori ed emittenti per la creazione dei certificati, la cui asimmetria e la potenzialità di rendimento è direttamente proporzionale proprio al valore della volatilità e/o all'importo del dividendo annuo. L'investitore che utilizza come strumento il certificato, pertanto deve sapere che lo stesso è già ampiamente scontato all'interno della struttura in termini di pricing. Lo stesso pertanto è assolutamente neutrale ma in ottica di valutazione del rischio, in particolar modo su quei certificati agganciati a sottostanti da elevato dividend yield, l'attento investitore deve comunque tener conto di tutti i dividendi attesi che verranno staccati dal sottostante per apprezzarne puntualmente potenzialità e rischio.

Fatta questa premessa è bene quindi rimarcare come lo stacco di un dividendo ordinario non crei alcun impatto sul prezzo dello strumento nel momento in cui questo avviene. Prendendo ad esempio un certificato su Intesa Sanpaolo, che il prossimo 20 maggio staccherà 0,197 euro ad azione (circa il 9% sui corsi attuali), quoterà al netto delle variazioni del titolo sempre lo stesso prezzo prima e dopo.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE DELLA CONSULENZA, RISPARMIO GESTITO, LIFESTYLE



ABBONATI AL MAGAZINE!

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

www.wallstreetitalia.com/edicola

Restando in tema di dividendi ordinari, si possono verificare invece degli impatti sul prezzo del certificato quando avvengono delle revisioni rispetto a quanto stimato. In particolare, una revisione al rialzo provocherà, nel momento in cui si ha la conferma ufficiale, un deprezzamento del certificato e al contrario in caso di una stima al ribasso.

Diverso il caso invece di dividendi straordinari che trattandosi di operazioni sul capitale sociale comportano la rettifica dei livelli caratteristici dei certificati. In particolare, a seguito di un annuncio di un evento straordinario, la borsa di riferimento, ad esempio Borsa Italiana per i titoli quotati a Milano, comunicherà il fattore di rettifica che verrà utilizzato dagli emittenti per calcolare il nuovo strike e gli altri livelli al fine di mantenere inalterate le condizioni iniziali dell'investimento. Prendendo ad esempio FCA che il prossimo 20 maggio staccherà un dividendo straordinario di 1,3 euro a seguito della vendita di Magneti Marelli, i relativi certificati subiranno la rettifica dei livelli con gli strike e le barriere che sostanzialmente verranno ridotti dello stesso importo.

BARRIERE E BUFFER: OCCHIO AI DIVIDENDI

L'ultimo paragrafo lo dedichiamo all'operatività e ad alcune accortezze che dovrebbe seguire l'investitore in certificati. Scorrendo tra i migliori certificati per il breve termine, troviamo un Express targato ING Bank legato al titolo Generali (Isin XS1307984382) che il prossimo 3 giugno rileverà il valore del sottostante per l'evento autocallabile. Lo strike è a quota 17,25 euro, mentre l'attuale quotazione è di 16,95 euro. Il gap sembrerebbe sulla carta facilmente colmabile, trattandosi di poco più di 1,5 punti percentuali. Una scommessa che qualcuno potrebbe pensare che abbia il suo senso tenuto conto anche dei 108 euro di

Navigare tranquilli tra le fluttuazioni del mercato.

Con i Bonus Certificates è possibile lasciarsi le onde alle spalle. Infatti è possibile un profitto anche in caso di ribassi (sino alla barriera). Si subiranno invece delle perdite qualora questa dovesse essere superata.

ISIN	Sottostante	Barriera	Bonus	Scadenza
DE000DS7BDF0	Telecom Italia	0,40 euro	119,30%	18.09.2020
DE000DS7BDD5	Assicurazioni Generali	10,54 euro	115,10%	18.09.2020
DE000DS7BDA1	Enel	3,16 euro	115,00%	18.09.2020

Scopri di più su www.xmarkets.it
Prima dell'adesione leggere il prospetto.

Contatti
Deutsche Bank X-markets

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base, approvato da BaFin in data 6 giugno 2018, la relativa nota di sintesi, le relative condizioni definitive (Final Terms), la nota di sintesi del prodotto a essa allegata e il documento contenente le informazioni chiave sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.xmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di X-markets 800 90 22 55.

quotazione a fronte di un coupon in corso di ben 134,37 euro. Il trade off apparentemente sembrerebbe consistere in un guadagno del 24,4% a fronte di un +1,5% del sottostante.

Ebbene, come questo approfondimento dovrebbe aver insegnato, tra oggi e il 3 giugno prossimo ci sarà di mezzo lo stacco del dividendo di 0,9 euro che porterà, a parità di condizioni, la quotazione del titolo a 16,05 euro con il trigger che si allontanerà di conseguenza al 7,4%, pari alla performance netta che Generali dovrebbe mettere a segno da oggi al 3 giugno prossimo. Pertanto l'attuale prezzo di 108 euro sconta già il dividendo in distribuzione e risulta in linea con lo scenario autocallable, che presuppone un più che discreto rialzo del sottostante.

Un altro tipo di analisi potrebbe essere quella di sommare tutti i dividendi attesi, al fine di valutare in maniera sicuramente più oggettiva una barriera capitale. Più è elevato il dividend yield e più sarà impattante la rettifica sulla barriera. Per meglio capire questa dinamica, prendiamo ad esempio il Fixed Cash Collect di BNP Paribas (Isin NL0012870828) su Intesa San Paolo. Questo certificato prevede una barriera europea posizionata a 2,0434 euro a fronte di una scadenza fissata per il 25 maggio 2020. Gli attuali 2,172 euro consentono di avere ancora discreti margini di flessibilità, tenuto conto di un buffer del 6,3%. Tuttavia da oggi fino a maggio 2020 ci sono ben due stacchi di dividendi e stimando che anche il prossimo in pagamento a maggio 2020 sia distinto dal medesimo dividend yield (8%), il valore di Intesa San Paolo a parità di condizioni ma corretto per i dividendi attesi, si attesta a quota 1,817 euro. Barriera pertanto virtualmente violata.

APPUNTAMENTI DEL 20 MAGGIO

TITOLO	IMPORTO DIVIDENDO
A2A	0,07
Amplifon	0,14
Atlantia	0,9
Azimut	"1,5 (3/4 cash e 1/4 in azioni proprie)"
Banca Generali	1,25
BPER Banca	0,13
Brembo	0,22
Buzzi Unicem	0,125
Diasorin	0,9
Eni	0,83
FCA	1,3 (straordinario)
Generali	0,9
Intesa San Paolo	0,197
Italgas	0,234
Leonardo	0,14
Moncler	0,4
Pirelli	0,177
Salvatore Ferragamo	0,34
Tenaris	0,41 usd
UBI	0,12
Unipol	0,18
UnipolSai	0,145



PER MAGGIORI INFORMAZIONI
CLICCA PER CONSUTARE IL SITO

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	NEGOZIABILE SU	SCADENZA	PREZZO INDICATIVO AL 17/04/2019
IT0006744830	Phoenix Monthly Maxi Coupon	Adidas, FCA, Societe Generale, STMicroelectronics	Sedex	22/04/2024	1056,2
IT0006744814	Phoenix Yeti WO con Low Strike Put	Adidas, Carrefour, Societe Generale, Volkswagen	Sedex	15/04/2024	1030,91
IT0006744756	Phoenix New Chance	FCA, Volkswagen, Bayer, Rio Tinto, Barclays	Sedex	30/03/2022	1037,9
IT0006744624	Reverse Phoenix su Indici	DAX30, Nasdaq100, S&P TR, Eurostoxx50 TR	Sedex	13/03/2024	956,25
IT0006744335	Phoenix New Chance	FCA, Intesa Sanpaolo, Telecom, STM	Sedex	09/02/2022	1019,78
IT0006743972	Turbo Barrier Reverso on FAANG	Facebook, Amazon, Apple, Netflix, Google	EuroTLX	07/07/2021	794,54

L'Oro nero alla prova dei dazi

WTI e Brent perdono posizioni in scia alla mossa inaspettata di Trump. Quale scenario?

Il tweet in apertura di settimana, con cui Donald Trump ha posto fine alla tregua tra USA e Cina annunciando nuovi dazi, ha colpito i prezzi del petrolio, che guardando sia al Brent che al WTI hanno perso circa il 6% delle loro quotazioni dai massimi di periodo, apice di un trend rialzista che durava, pressoché ininterrotto, da oltre 5 mesi.

Più nel dettaglio il Brent ha interrotto così il forte rialzo avviato a fine dicembre con il test dei 75 dollari. Guardando al WTI invece, la soglia psicologica dei 60 dollari rappresenta uno spartiacque importante per evitare prese di profitto molto più consistenti al ribasso. Attenzione anche ai livelli dei ritracciamenti di Fibonacci con primo target ribassista a 57,34 dollari e secondo in area 54,48 dollari, quest'ultimo che rappresenta esattamente il 50% dell'impulso rialzista partito da dicembre che ha visto mettere a segno una performance massima di circa il 57%, con il contratto passato da 42,36 dollari ad un massimo di 66,52 dollari.

Sul fronte dell'operatività, per prendere posizioni rialziste o ribassiste sono a disposizione degli investitori diversi certificati a leva in quotazione sul Sedex di Borsa Italiana, che consentono con diversi gradi di rischio di aprire posizioni sull'oro nero senza la necessità di aprire un conto derivati e soprattutto di non esporsi a perdite superiori al capitale investito, con la richiesta di integrazione dei margini, tipica del mercato dei future.

Più in dettaglio per i trader intraday, l'industria dei certificati a leva mette a

BRENT E WTI A UN ANNO



[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Deutsche Bank
X-markets



SOTTOSTANTE	TIPOLOGIA	INDICE SOTTOSTANTE	PARTECIPAZIONE UP	PARTECIPAZIONE DOWN	PREZZO ASK (AL 08/02/2019)	DATA EMISSIONE	SCADENZA
DE000DS5CG30	Outperformance	CAC40	185%	100%	92.40	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG22	Outperformance	EUROSTOXX50	205%	100%	91.10	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG14	Outperformance	FTSEMIB	175%	100%	88.55	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG48	Outperformance	IBEX35	205%	100%	91.65	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG55	Outperformance	SMI	185%	100%	108.20	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG63	Outperformance	FTSE100	180%	100%	93.65	09/07/18	10/07/20

disposizione un ampio ventaglio di emissioni, 29 in totale, dotate di leva 2X, 3X, 5X e 7X sia legate al WTI che al Brent firmate da Vontobel e Société Générale che consentono anche l'applicazione di strategie di "spread trading" tra le quotazioni del petrolio americano e quello dei mari del nord. Per le posizioni di più ampio respiro si può guardare agli ETC quotati sempre da Société Générale. L'offerta si compone di 5 strumenti con leve che vanno da 1, ossia la replica lineare del sottostante, fino a 3X questa volta scritti solo sul Petrolio WTI. Da sottolineare che gli ETC sono colleterizzati e pertanto non prevedono il rischio emittente e che tutti gli strumenti a leva fissa sono soggetti al compounding effect che fa sentire il suo peso sui prezzi degli strumenti detenuti in portafoglio per più giorni tanto più la leva è elevata.

Sempre nel panorama dei leverage, si segnalano anche 40 certificati a leva dinamica (Mini Future e Turbo) firmati BNP Paribas, di cui 20 agganciati al Brent, 10 con facoltà long e altrettanti con facoltà short, e 20 sul WTI, di cui 9 con facoltà long e 11 short.

Chiudono il quadro dei certificati a leva 4 Corridor targati SocGen. Si tratta di certificati a breve scadenza che rimborsano un importo fisso di 10 euro qualora il corridoio di prezzi, indicato dalle barriere al rialzo e al ribasso, rimanga intatto durante tutta la vita del prodotto. In caso di un knock-out, il certificato si auto estinguerà e nulla sarà dovuto all'investitore. Una strategia che ben si sposa per chi detiene un approccio laterale rispetto ai corsi del Crude Oil.

I LEVA FISSA DI VONTOBEL

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Vontobel	Brent Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa long X7	18/12/2020	DE000VN9AAT8
Leva Fissa	Vontobel	Brent Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa long X7	18/12/2020	DE000VN9KK82
Leva Fissa	Vontobel	Brent Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa long X5	16/06/2023	DE000VF3GRU0
Leva Fissa	Vontobel	Brent Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa long X5	18/12/2020	DE000VN9AAS0
Leva Fissa	Vontobel	Brent Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa long X3	16/06/2023	DE000VF3GRT2
Leva Fissa	Vontobel	Brent Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa short X3	16/06/2023	DE000VF3GRV8
Leva Fissa	Vontobel	Brent Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa short X5	18/12/2020	DE000VN9AAU6
Leva Fissa	Vontobel	Brent Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa short X5	18/12/2020	DE000VN9KK90



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Vontobel	Brent Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa short X7	16/06/2023	DE000VF3GRW6
Leva Fissa	Vontobel	Brent Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa short X7	18/12/2020	DE000VN9AAV4
Leva Fissa	Vontobel	Brent Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa short X7	18/12/2020	DE000VN9CG13
Leva Fissa	Vontobel	Brent Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa short X7	18/12/2020	DE000VN9KLA4
Leva Fissa	Vontobel	WTI Light Sweet Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa long X7	18/12/2020	DE000VN9ABH1
Leva Fissa	Vontobel	WTI Light Sweet Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa long X7	18/12/2020	DE000VN9KK74
Leva Fissa	Vontobel	WTI Light Sweet Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa long X5	18/12/2020	DE000VN9ABG3
Leva Fissa	Vontobel	WTI Light Sweet Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa short X5	18/12/2020	DE000VN9ABJ7
Leva Fissa	Vontobel	WTI Light Sweet Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa short X7	18/12/2020	DE000VN9ABK5
Leva Fissa	Vontobel	WTI Light Sweet Crude Oil Future Jun 2019	Leva Fissa short X7	18/12/2020	DE000VN9CG05

I LEVA FISSA DI SOCGEN

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Société Générale	Brent Crude Oil Future	Leva Fissa long X5	20/12/2019	XS1759884320
Leva Fissa	Société Générale	Brent Crude Oil Future	Leva Fissa Long X7	17/12/2021	LU1540726830
Leva Fissa	Société Générale	Brent Crude Oil Future	Leva Fissa long X5	17/12/2021	LU1540725600
Leva Fissa	Société Générale	Brent Crude Oil Future	Leva Fissa short X5	17/12/2021	LU1540725782



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Société Générale	Brent Crude Oil Future	Leva Fissa Short X7	17/12/2021	LU1540727648
Leva Fissa	Société Générale	WTI Light Sweet Crude Oil Future	Leva Fissa long X5	29/01/2021	XS1290048195
Leva Fissa	Société Générale	WTI Light Sweet Crude Oil Future	Leva Fissa short X5	29/01/2021	XS1669416445
Leva Fissa	Société Générale	WTI Light Sweet Crude Oil Future	Leva Fissa Long X7	18/06/2021	LU1434170186
Leva Fissa	Société Générale	WTI Light Sweet Crude Oil Future	Leva Fissa Short X7	18/06/2021	LU1434170343
Leva Fissa	Société Générale	WTI Light Sweet Crude Oil Future	Leva Fissa long X5	17/12/2021	LU1540721104
Leva Fissa	Société Générale	WTI Light Sweet Crude Oil Future	Leva Fissa short X5	17/12/2021	LU1540721369

GLI ETC DI SOCGEN

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
ETC	Société Générale	WTI Light Sweet Crude Oil Future	Leva Fissa Long X3	Open End	XS1490936645
ETC	Société Générale	WTI Light Sweet Crude Oil Future	Leva Fissa short X3	Open End	XS1073721729
ETC	Société Générale	WTI Light Sweet Crude Oil Future	Leva Fissa short X1	Open End	XS1073722370
ETC	Société Générale	WTI Light Sweet Crude Oil Future	Leva Fissa Long X2	Open End	XS1526243289
ETC	Société Générale	WTI Light Sweet Crude Oil Future	Leva Fissa Long X3	Open End	XS1778810587



I LEVA DINAMICA DI BNP PARIBAS

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK-OUT	SCADENZA	CODICEISIN
Turbo Long	BNP Paribas	Brent Crude Oil	52	28/10/2019	NL0013490691
Turbo Long	BNP Paribas	Brent Crude Oil	56	28/10/2019	NL0013490709
Turbo Long	BNP Paribas	Brent Crude Oil	60	28/10/2019	NL0013490717
Turbo Long	BNP Paribas	Brent Crude Oil	64	28/10/2019	NL0013490725
Turbo Short	BNP Paribas	Brent Crude Oil	72	28/10/2019	NL0013490774
Turbo Short	BNP Paribas	Brent Crude Oil	76	28/10/2019	NL0013490782
Turbo Short	BNP Paribas	Brent Crude Oil	80	28/10/2019	NL0013490790
Turbo Short	BNP Paribas	Brent Crude Oil	84	28/10/2019	NL0013490808
Mini Long	BNP Paribas	Brent Crude Oil	62,595	19/12/2025	NL0013411952
Mini Long	BNP Paribas	Brent Crude Oil	51,5354	19/12/2025	NL0013309776
Mini Long	BNP Paribas	Brent Crude Oil	55,1707	19/12/2025	NL0013309784
Mini Long	BNP Paribas	Brent Crude Oil	58,8109	19/12/2025	NL0013309792
Mini Long	BNP Paribas	Brent Crude Oil	44,2485	19/12/2025	NL0013139637
Mini Long	BNP Paribas	Brent Crude Oil	47,9061	19/12/2025	NL0013139645
Mini Short	BNP Paribas	Brent Crude Oil	81,4645	19/12/2025	NL0013412000
Mini Short	BNP Paribas	Brent Crude Oil	76,3789	19/12/2025	NL0013309834
Mini Short	BNP Paribas	Brent Crude Oil	98,0787	19/12/2025	NL0013036023
Mini Short	BNP Paribas	Brent Crude Oil	85,5666	18/12/2020	NL0012668768
Mini Short	BNP Paribas	Brent Crude Oil	89,3105	18/12/2020	NL0012668776
Mini Short	BNP Paribas	Brent Crude Oil	93,0563	18/12/2020	NL0012668784
Turbo Long	BNP Paribas	WTI FUTURE	48	15/11/2019	NL0013491079
Turbo Long	BNP Paribas	WTI FUTURE	52	15/11/2019	NL0013491087
Turbo Long	BNP Paribas	WTI FUTURE	56	15/11/2019	NL0013491095
Turbo Short	BNP Paribas	WTI FUTURE	64	15/11/2019	NL0013491152
Turbo Short	BNP Paribas	WTI FUTURE	68	15/11/2019	NL0013491160

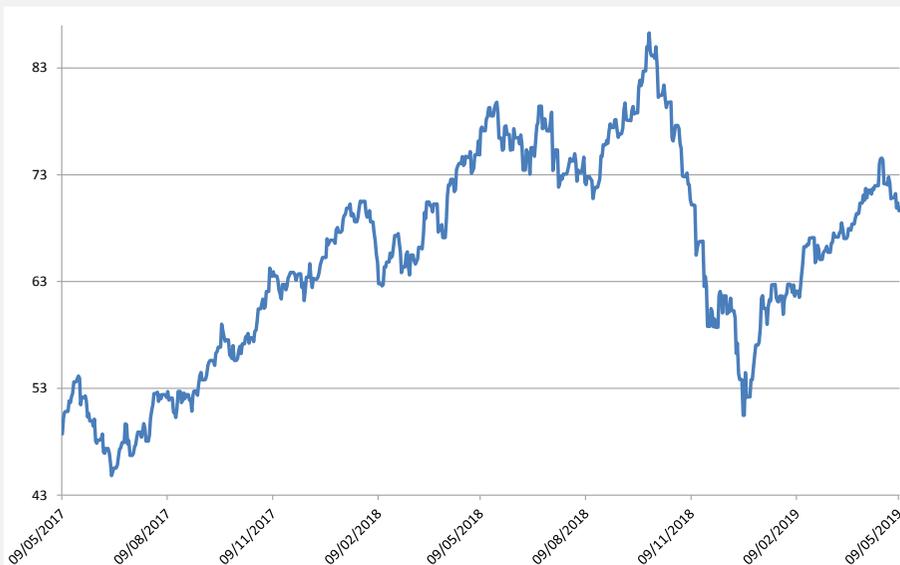


NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK-OUT	SCADENZA	CODICEISIN
Turbo Short	BNP Paribas	WTI FUTURE	72	15/11/2019	NL0013491178
Turbo Short	BNP Paribas	WTI FUTURE	76	15/11/2019	NL0013491186
Mini Long	BNP Paribas	WTI FUTURE	52,9035	19/12/2025	NL0013412166
Mini Long	BNP Paribas	WTI FUTURE	56,2128	19/12/2025	NL0013412174
Mini Long	BNP Paribas	WTI FUTURE	46,3386	19/12/2025	NL0013309982
Mini Long	BNP Paribas	WTI FUTURE	49,5604	19/12/2025	NL0013309990
Mini Long	BNP Paribas	WTI FUTURE	39,9701	19/12/2025	NL0013139918
Mini Long	BNP Paribas	WTI FUTURE	43,1064	19/12/2025	NL0013139926
Mini Short	BNP Paribas	WTI FUTURE	67,9376	19/12/2025	NL0013310030
Mini Short	BNP Paribas	WTI FUTURE	71,4946	19/12/2025	NL0013310048
Mini Short	BNP Paribas	WTI FUTURE	74,83	19/12/2025	NL0013036171
Mini Short	BNP Paribas	WTI FUTURE	89,9564	19/12/2025	NL0013036189
Mini Short	BNP Paribas	WTI FUTURE	79,0561	18/12/2020	NL0012669089
Mini Short	BNP Paribas	WTI FUTURE	82,3322	18/12/2020	NL0012669097
Mini Short	BNP Paribas	WTI FUTURE	85,6065	18/12/2020	NL0012669105

I CORRIDOR DI SOCGEN

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	“BARRIERA UP BARRIERA DOWN”	SCADENZA	CODICEISIN
Corridor	Société Générale	Crude Oil WTI Future	“Barriera up: 100 Barriera down: 34”	21/06/2019	LU1876950236
Corridor	Société Générale	Crude Oil WTI Future	“Barriera up: 68 Barriera down: 40”	20/09/2019	LU1910536561
Corridor	Société Générale	Crude Oil WTI Future	“Barriera up: 70 Barriera down: 38”	20/09/2019	LU1910536488
Corridor	Société Générale	Crude Oil WTI Future	“Barriera up: 72 Barriera down: 32”	21/06/2019	LU1876950152

BRENT



Dopo un rialzo di oltre il 50% avviato sui minimi di dicembre 2018 a 49,93 dollari, il Brent entra in una fase di correzione e si riporta sulla media mobile 200 periodi poco sotto i 70 dollari. A evidenziare il movimento anche RSI che scende al di sotto del livello intermedio del 50 a sottolineare la maggior forza dei venditori. Da notare però che l'oscillatore non ha infranto la trend line rialzista, che ora svolge un ruolo di supporto dinamico importante. Il tutto in corrispondenza, come abbiamo detto della media mobile 200 periodi. Questo dunque il primo livello di supporto di breve che se infranto aprirebbe la strada ad ulteriori ribassi verso i 67,29 dollari e 65 dollari. Un primo segnale positivo si avrebbe invece sul rimbalzo del Brent sulla media e dell'RSI sulla trend line. In tal caso, sopra 71,28 euro, target a 75,6 e 80 dollari.

CERTIFICATI CASH COLLECT

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

UN NUOVO VIAGGIO VERSO I TUOI OBIETTIVI
POTENZIALE RENDIMENTO ANNUO LORDO FINO AL 12%



Societe Generale mette a disposizione su Borsa Italiana (SeDeX) 8 nuovi certificati Cash Collect su titoli azionari

ISIN CERTIFICATO	AZIONE SOTTOSTANTE	PREZZO INIZIALE AZIONE (STRIKE)	ARRIERA PREMIO	ARRIERA CAPITALE	PREMIO TRIMESTRALE LORDO CONDIZIONALE (% SU BASE ANNUA)	EFFETTO MEMORIA SUI PREMI
XS1957200022	Bayer	61,47 €	49,18 € (80%)	36,89 € (60%)	1,70% (6,80% p.a.)	SI
XS1957199265	Ubi Banca	2,497 €	1,998 € (80%)	1,499 € (60%)	2,70% (10,80% p.a.)	SI
XS1957199349	Bnp Paribas	44,505 €	35,604 € (80%)	26,703 € (60%)	1,70% (6,80% p.a.)	SI
XS1957199422	Fiat Chrysler Automobiles	13,732 €	10,986 € (80%)	8,240 € (60%)	2,40% (9,60% p.a.)	SI
XS1957199695	Telecom Italia	0,5368 €	0,4295 € (80%)	0,3221 € (60%)	1,70% (6,80% p.a.)	SI
XS1957199778	Intesa Sanpaolo	2,234 €	1,788 € (80%)	1,341 € (60%)	2,20% (8,80% p.a.)	SI
XS1957199851	Unicredit	12,026 €	9,621 € (80%)	7,216 € (60%)	2,10% (8,40% p.a.)	SI
XS1957199935	Banco BPM	1,951 €	1,561 € (80%)	1,171 € (60%)	3,00% (12,00% p.a.)	SI

CONDIZIONE DI PAGAMENTO DEL PREMIO: su base trimestrale, a partire dal 05/07/2019 il certificato corrisponderà il premio, con effetto memoria, se il prezzo di chiusura dell'azione sottostante risulterà pari o superiore alla Barriera Premio (posta all'80% del Prezzo Iniziale). In tale caso, l'investitore riceverà oltre al premio relativo al trimestre corrente anche i premi condizionali non distribuiti nei trimestri precedenti poiché non si era verificata la condizione di pagamento ("EFFETTO MEMORIA").

CONDIZIONE DI LIQUIDAZIONE ANTICIPATA: su base trimestrale a partire dal 05/07/2019 il certificato sarà liquidato anticipatamente, se il prezzo di chiusura dell'azione risulterà pari o superiore al Prezzo Iniziale, corrispondendo un importo pari al 100% del valore nominale (100 Euro).

CONDIZIONE DI LIQUIDAZIONE A SCADENZA: a scadenza, qualora il certificato non sia stato liquidato anticipatamente, l'investitore riceverà il 100% del Valore Nominale (100 Euro) oltre all'ultimo premio, con effetto memoria, se il prezzo di chiusura dell'azione sottostante risulterà pari o superiore alla Barriera Capitale. Altrimenti l'investitore riceverà il Valore Nominale decurtato della performance negativa registrata dal sottostante rispetto al suo Prezzo Iniziale.

Questi prodotti sono a complessità molto elevata, non prevedono la garanzia del capitale a scadenza ed espongono ad una perdita massima pari al capitale investito.

I Certificati sono emessi da SG Issuer e hanno come garante Societe Generale¹.

Per maggiori informazioni: prodotti.societegenerale.it/cash-collect/ | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulare) | Numero verde 800 790 491



THE FUTURE IS YOU

¹ I premi e gli importi di liquidazione sono al lordo dell'effetto fiscale.

² SG Issuer è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A; Moody's A1; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito.

Il rendimento effettivo dell'investimento non può essere predeterminato e dipende, tra l'altro, dall'effettivo prezzo di acquisto dei prodotti nonché, in caso di disinvestimento prima della data di scadenza, dal relativo prezzo di vendita. Il prezzo dei certificati Cash Collect può aumentare o diminuire nel tempo ed il valore di rimborso o di vendita può essere inferiore all'investimento iniziale.

I Certificati sono soggetti alle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, a seguito della cui applicazione l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla CSF in data 20/06/2018, i Supplementi datati 24/08/2018, 10/09/2018, 03/12/2018, 03/01/2019, 28/02/2019 e 26/03/2019 e le Condizioni Definitive (Final Terms) del 05/06/2018, inclusive della Nota di Sintesi dell'emissione, disponibili sul sito internet <http://prospectus.socgen.com/> e presso la sede di Societe Generale a Milano (via Olona 2), ove sono illustrati in dettaglio il meccanismo di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Disponibilità del Documento contenente le Informazioni Chiave (KID): l'ultima versione disponibile del Documento contenente le Informazioni Chiave relativo a questo prodotto potrà essere visualizzata e scaricata dal sito <http://kid.sgmarkets.com>.



Separazione in vista tra Finecobank e Unicredit

Arrivano le prime conferme di come UniCredit si appresti a mettere sul mercato una quota del capitale della propria banca multicanale tramite vendita accelerata. Si tratterebbe di una partecipazione compresa tra il 10 e il 15%. Attualmente Unicredit detiene il 35,47% del capitale, una quota che di recente era già progressivamente scesa dal momento che nel 2016 il gruppo guidato dall'ad, Jean Pierre Mustier, aveva ceduto il 20% e poi aveva messo sul mercato un ulteriore 10%. Nel comunicato ufficiale diramato congiuntamente, le due banche hanno fatto sapere che sono state approvate una serie di azioni e procedure volte ad assicurare a Fineco di poter operare come società pienamente indipendente dal punto di vista regolamentare, di liquidità ed operativo, anche nel caso di potenziale futura uscita dal Gruppo UniCredit.

Scivolone in borsa per Banco Bpm, dati in flessione

Trimestrale sotto le attese per il Banco BPM che chiude il trimestre con un utile di 150,49 milioni di euro, contro i 223,29 milioni contabilizzati nel primo trimestre 2018, che contenevano però poste straordinarie. Nonostante l'attività di derisking, non è piaciuta al mercato la forward guidance per il 2019, che prevede un peggioramento delle stime sull'utile per azione per il biennio 2019/2020. Sul fronte del consensus di mercato, il target price ad un anno scende a quota 2,46 euro, dopo i giudizi particolarmente negativi di Kepler e Morgan Stanley. Non si è fatta attendere la reazione del mercato, con il titolo in flessione di oltre 8 punti percentuali nel giorno dell'annuncio dei dati di bilancio.

Azimut, trimestrale record

C'era particolare attesa sui conti di Azimut, top performer a Piazza Affari con guadagni nell'ordine del 90% da fine dicembre scorso, dove le quotazioni si erano attestate a 9,312 euro rispetto ai 17,29 euro attuali. La trimestrale segna un record e i conti sono i migliori mai presentati da Azimut in termini di ricavi e utili netti. La raccolta nei primi quattro mesi è stata molto positiva con ingressi per quasi 1,8 miliardi di euro, oltre l'80% in più rispetto allo stesso periodo del 2018 e in controtendenza rispetto all'andamento negativo del settore nel suo insieme. Guardando al consensus degli analisti, in molti come Mediobanca, Equita SIM e Banca IMI hanno ridotto a "neutrale" il loro giudizio sul titolo, che attualmente è coperto da 15 analisi e presenta un prezzo obiettivo ad un anno leggermente inferiore ai correnti prezzi di mercato.

Unicredit, miglior trimestrale degli ultimi 10 anni

Unicredit ha chiuso il primo trimestre con ricavi pari a 5 miliardi e un utile netto di gruppo rettificato pari a 1,1 miliardi, in rialzo dell'1,5 per cento nel confronto con un anno fa. Per Unicredit si è trattato del miglior primo trimestre degli ultimi dieci anni. Un record, quindi, che annulla il precedente primato che risaliva allo scorso anno. Per quanto concerne il consensus di mercato, è arrivata una pioggia di giudizi positivi che ha portato la valutazione "buy" a circa il 90%, con ben 29 analisti su 32 che confermano la loro positività sul titolo. I restanti 3 su 32 hanno rilasciato un giudizio neutrale. Il prezzo obiettivo ad un anno si attesta invece a quota 15,54 euro, contro gli 11,258 euro attuali.



GS premia Eni con una cedola del 6,45%

Flusso cedolare superiore al dividend yield con garanzia del rischio controllato. Da Goldman Sachs una valida alternativa al buy&hold su Eni

Tra i pilastri che sostengono la crescita dei certificati nei portafogli dei consulenti, oltre a quelli ben noti dell'efficienza fiscale e della riduzione del rischio, non si può non menzionare quello che conduce alla massimizzazione del rendimento, ovvero all'applicazione di quelle strategie cosiddette "switch to recovery" che consentono di guardare con maggiori prospettive al recupero delle posizioni azionarie in netta sofferenza.

I certificati permettono infatti di sfruttare al meglio anche una marcata lateralità dei corsi azionari, monetizzandone non solo la volatilità ma anche parte del dividend yield a cui l'azionista ha accesso, ma il "certificatista" no.

Tra tutte le proposte dotate di queste finalità

e caratteristiche abbiamo selezionato un'emissione targata Goldman Sachs, un Phoenix Memory (Isin GB00BFKLPL30) agganciato al titolo ENI che tra qualche settimana staccherà la prima cedola periodica del 6,45%.

La peculiarità di questo strumento risiede nel fatto che è in grado di distribuire una cedola periodica annua del 6,45%, per di più dotata di effetto memoria, vincolata al rispetto di un valore particolarmente protettivo dei corsi del

PHOENIX MEMORY

Nome	PHOENIX MEMORY
Emittente	Goldman Sachs
Sottostante / Strike	ENI / 15,094
Barriera cedola / coupon	70% (10,5658 euro)
trigger	70%
effetto memoria	SI
trigger coupon	100,00%
frequenza cedola	annuale
Scadenza	25/04/2024
Mercato	CertX
Isin	GB00BFKLPL30

titolo ENI, grazie ad un trigger per la cedola posizionato a 10,5658 euro, livello che il titolo del Cane a Sei zampe non vede dal lontano marzo 2000.

Di anno in anno, oltre al pagamento della cedola periodica è prevista anche l'opzione autocallable che permette al certificato di rimborsare anticipatamente rispetto alla naturale scadenza di maggio 2023, qualora in una delle finestre di rilevazione il titolo ENI si trovi al di sopra dei 15,094 euro. Livello che, grafico alla mano, rappresenta la parte alta di un trading range che racchiude le quotazioni da almeno 3 anni e mezzo a questa parte. Con questo certificato, è possibile cristallizzare e trasformare in rendimento cedolare il dividend

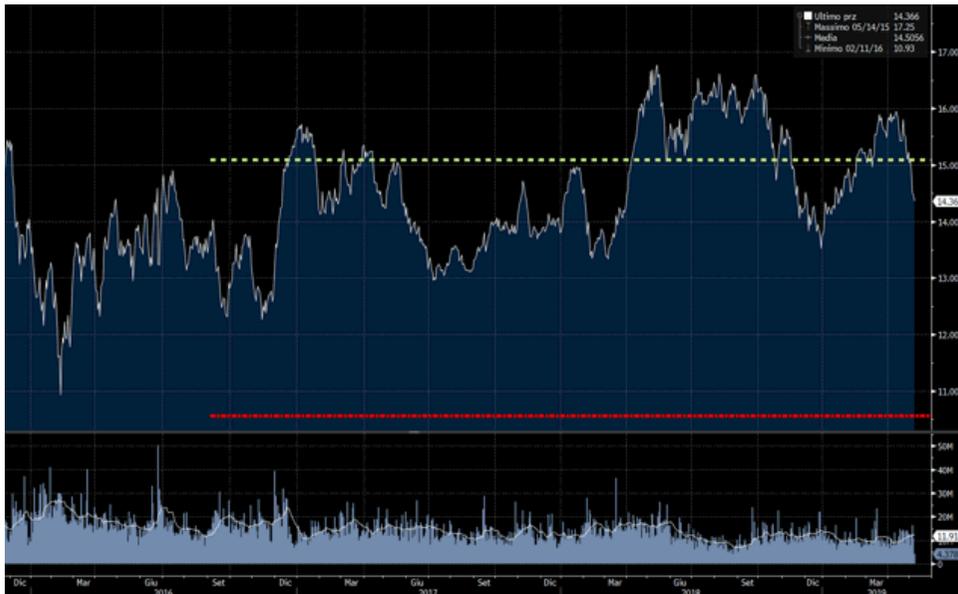
yield che attualmente distingue il titolo petrolifero (5,78%), aggiungendo anche qualche punto base in più in considerazione della cedola annua periodica del 6,45%. Il livello da rispettare è su livelli ad oggi molto difensivi e permette così di mettere in atto una strategia buy&hold con la consapevolezza di avere il capitale investito protetto purchè a scadenza il titolo non perda più del -30% dallo strike, ovvero il -25% dai livelli correnti di 14,394 euro. Infatti



se è vero che in ottica di investimento di medio termine, l'investitore che scegliesse direttamente il sottostante avrebbe accesso all'elevato dividend yield, esponendosi tuttavia ad eventuali perdite in conto capitale dovute ad un deprezzamento dei corsi azionari, dall'altro con il Phoenix Memory l'investitore potrebbe garantirsi le cedole periodiche anche più alte del dividendo atteso del titolo, con la garanzia che in un ampio trading range anche per lo scenario negativo, la protezione del capitale, che è condizionata, sarebbe assicurata.

A pochi giorni dallo stacco della prima cedola di importo pari a 6,45 euro a certificato, lo stesso viene scambiato al Cert-X a 99,85 euro in lettera, rappresentando anche una valida alternativa per chi volesse abbassare il rischio di mercato del proprio portafoglio esposto sul medesimo titolo o sul settore petrolifero, alla luce di un potenziale trimestre dove la volatilità potrebbe tornare a fare la voce grossa sui mercati.

AUTOCALLABLE NEW CHANCE



OBBLIGAZIONI BANCA MONDIALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

DISEGNA UN FUTURO MIGLIORE CON I TUOI INVESTIMENTI

DOLLARO STATUNITENSE (USD)



DOLLARO AUSTRALIANO (AUD)



REAL BRASILIANO (BRL)



RUPIA INDIANA (INR)



PESO FILIPPINO (PHP)



ACQUISTABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO MOT DI BORSA ITALIANA TRAMITE LA TUA BANCA DI FIDUCIA, SEMPLICEMENTE INDICANDO IL CODICE ISIN.

- UN INVESTIMENTO SOCIALMENTE RESPONSABILE IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO (SOGGETTO AL RISCHIO DI CAMBIO)¹
- LA SICUREZZA DI UN EMITTENTE CON UN RATING AAA/Aaa²
- IL VANTAGGIO DI UNA FISCALITÀ AGEVOLATA: IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL 12,50%³
- LE OBBLIGAZIONI NON CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE DELL'IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI⁴
- EMISSIONE NON SOGGETTA A BAIL IN⁴

	CODE ISIN	VALUTA	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO
	XS1550144668	DOLLARO AUSTRALIANO (AUD)	2.000 AUD (pari a 1.233 €)*	06/02/2027	Cedola fissa annuale 3,00% ¹
	XS1488416329	REAL BRASILIANO (BRL)	10.000 BRL (pari a 2.054 €)*	26/09/2019	Cedola fissa annuale 7,60% ¹
	XS1442212145	RUPIA INDIANA (INR)	150.000 INR (pari a 1.752 €)*	22/07/2021	Cedola fissa annuale 5,80% ¹
	XS1767083360	PESO FILIPPINO (PHP)	50.000 PHP (pari a 781 €)*	26/02/2023	Cedola fissa annuale 3,00% ¹
	XS1793242295	DOLLARO STATUNITENSE (USD)	2.000 USD (pari a 1.698 €)*	05/04/2028	Cedola fissa annuale 3,00% ¹ CALLABLE
	XS1673620875	DOLLARO STATUNITENSE (USD)	2.000 USD (pari a 1.698 €)*	21/09/2027	Cedola annuale fissa 3,00% ¹ il primo anno. Cedole annuali variabili pari al USD LIBOR 3M per i successivi nove anni
	XS1609294308	DOLLARO STATUNITENSE (USD)	2.000 USD (pari a 1.698 €)*	22/05/2027	Cedola fissa annuale 2,25% ¹ CALLABLE
	XS1721365671	DOLLARO STATUNITENSE (USD)	2.000 USD (pari a 1.698 €)*	07/12/2027	Cedole annuali variabili pari al USD LIBOR 3M (con un valore minimo dello 0%)

* Valori aggiornati al 25/09/2018 alle ore 12:00

Per maggiori informazioni consulta www.obbligazionsostenibili.org



1) Importo soggetto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e la valuta di denominazione dei titoli e al rischio Emittente. 2) Rating di Standard & Poor's/Moody's al 4 Aprile 2018. 3) I riferimenti fiscali sono quelli applicabili alla data della presente pubblicazione. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale. Pertanto si invitano i potenziali investitori a rivolgersi al proprio consulente per qualsiasi informazione, anche in rapporto alla propria situazione di portafoglio. 4) L'Emittente non è soggetto alle disposizioni della direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Il presente documento è redatto a fini promozionali e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e non sono da intendersi in alcun modo come sollecitazione, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Le raccomandazioni di investimento di cui al presente documento non soddisfano i requisiti di legge relativi all'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non sono soggette ad alcun divieto di esecuzione di operazioni su strumenti finanziari prima della loro divulgazione. Il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. Prima dell'adesione all'offerta, leggere attentamente il Prospetto e i Final Terms e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'emittente e all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tali documenti sono disponibili sul sito internet www.obbligazionsostenibili.org. Gli importi, espressi in percentuale, sono meramente indicativi e hanno un fine esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. L'investimento nelle Obbligazioni espone l'investitore al rischio di credito nei confronti dell'Emittente. Dove le Obbligazioni siano vendute prima della scadenza, l'investitore potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



13 MAGGIO

Webinar Deutsche Bank

Si terrà il 13 maggio alle 16:00 un nuovo incontro webinar organizzato da Deutsche Bank in collaborazione con Certificati e Derivati. Tema del nuovo appuntamento saranno i Bonus Cap e Phoenix Memory emessi dalla banca tedesca e quotati sul mercato secondario. Per le iscrizioni <https://www.xmarkets.db.com/IT/showpage.aspx?pageID=140&kid=Webinar.eventi.HP>

14 MAGGIO

Webinar del Club Certificates

SRI aprono i battenti del Club Certificate appuntamento di incontro via web con gli investitori organizzati da Unicredit e Certificati e Derivati. In particolare, alle ore 17 del 14 maggio Pierpaolo Scandurra e Christophe Grosset di Unicredit faranno il punto sulle strategie aperte e guarderanno alle nuove opportuni-

tà offerte dai certificati offerti dalla banca di Piazza Gae Aulenti anche in vista delle prossime elezioni europee che si terranno a fine maggio. Per iscrizioni: <https://attendee.gotowebinar.com/register/6730532160425026307>

21 MAGGIO

Webinar di SocGen e CeD

E' in programma un nuovo appuntamento con i webinar promossi da Société Générale in collaborazione con Certificati e Derivati. In particolare, il 21 maggio prossimo alle ore 16, Pierpaolo Scandurra guarderà al mondo dei certificati investment, delle obbligazioni, degli ETC e dei Corridor dell'emittente transalpina cercando le migliori opportunità e le strategie per affrontare le situazioni del momento. Per info e registrazioni <https://register.gotowebinar.com/register/319562455579747331>

23 MAGGIO

Corso avanzato ACEPI a Bari

Fanno tappa in Puglia i corsi organizzati da ACEPI, l'Associazione Certificati e Prodotti di Investimento. Il 23 maggio a partire dalle 9:30 a Bari si svolgerà una sessione del corso "Tecniche avanzate di gestione del portafoglio con i certificates" curato dal Direttore Scientifico di ACEPI, Giovanna Zanotti, e Pierpaolo Scandurra, Direttore del Certificate Journal. Il corso, della durata di 4 ore, darà diritto ai crediti formativi di tipo A per i livelli EFA/EFP/EIP/EIP CF. Per le iscrizioni, <http://www.acepi.it/it/content/modulo-di-registrazione-ai-corsi-e-faefpeipeip-fc>

TUTTI I LUNEDI

Borsa in diretta TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di in-

vestimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati.

La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/> canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.

TUTTI I VENERDI

Invest TV con Vontobel

Vontobel ha inaugurato il 2019 con una nuova iniziativa. Si tratta di Invest Tv un appuntamento settimanale con il mondo dei certificati emessi dall'emittente svizzera che guarderà sia al segmento Investment, con un focus sui Tracker più interessanti, che a quello leverage con una sfida tra due squadre di trader. Maggiori informazioni e dettagli su https://certificati.vontobel.com/IT/IT/Investv/Ultima_puntata



La posta del Certificate Journal

Per domande, osservazioni o chiarimenti e informazioni scrivete a redazione@certificatejournal.it

*Gentile Redazione,
si richiede un chiarimento sulla valutazione finale del Cash Collect IT0005331209, con sottostante Fiat Chrysler e scadenza 18/04/19. Nel dettaglio in data 15/04/19 sono stati acquistati 10 certificati con prezzo carico pari a 79,40 e con prezzo sottostante pari a 14,30. Nel giorno di valutazione finale 16/04/19, il sottostante Fiat Chrysler ha chiuso la sessione con un prezzo pari a 14,45 euro e nonostante il rialzo del sottostante quasi vicino la barriera prevista il certificato (14,6835), mi occorrerebbe la motivazione del rimborso a 73,81 euro generando così una perdita in conto capitale.*

Grazie e distinti saluti

M.V.

Gent.mo Lettore,

le confermiamo prima di tutto che il valore di rimborso è corretto. La perdita in conto capitale è stata invece causata dal premio implicito sulla componente lineare, pari a circa 6 euro, dovuto proprio alla vicinanza alla barriera. Più in dettaglio, a fronte dei 14,30 euro a cui ha acquistato il certificato in data 15 aprile a 79,40 euro, il calcolo lineare di teorico rimborso ammontava a 73,04 euro. Tale premio, dovuto al 2,66% di distanza dalla barriera, raggiunta la quale si sarebbe attivato il rimborso del nominale maggiorato della cedola, è andato di conseguenza a incrementare la sua perdita in conto capitale, una volta accertata la rilevazione a scadenza al di sotto della barriera. Ricordiamo infatti che oltre i 14,68 euro a scadenza sarebbe stato liquidato un importo di 100,66 euro, per un rendimento del 26,77% sui 79,40 euro del suo acquisto: proprio l'ampio gap di potenziale guadagno, unito alla vicinanza della barriera, hanno determinato il premio implicito di cui sopra.



Notizie dal mondo dei Certificati

► Raddoppia il plafond per il Maxi Coupon 3%

Credit Suisse, tramite una nota ufficiale ha annunciato di aver raddoppiato il plafond di emissione per il Phoenix Memory Maxi Coupon su un Basket di titoli composto da British American Tobacco, Ing, Nokia e Société Générale. Il certificato, avente codice Isin XS1520273118, sta riscuotendo un grande successo tra gli investitori con volumi, dall'inizio negoziazione avvenuta il 15 aprile scorso, che hanno raggiunto i 4,8 milioni di euro esaurendo quasi tutta l'offerta iniziale di 5 milioni di euro. Pertanto, l'emittente svizzera ha proceduto con un aumento dell'emissione che ora arriva a 10 milioni di euro.

► In Bid Only il Bonus Cap su Air France KLM

Passa alla modalità Bid Only il Bonus Cap su Air France KLM di BNP Paribas con codice Isin NL0013416498 che lo scorso 9 maggio ha subito la violazione della barriera. In particolare, l'emittente ha chiesto e ottenuto da Borsa Italiana l'esonero dall'esposizione delle proposte in lettera a partire dal giorno successivo l'evento, ovvero dal 10 maggio. Permane invece l'obbligo di esposizione dei prezzi in denaro per dare modo agli investitori che detengono lo strumento di liquidare la propria posizione.

► Stacco cedola per l'Express Coupon Plus monetario

Cedola in arrivo per i possessori dell'Express Coupon Plus di Société Générale legato all'andamento di un paniere di valute emergenti identificato dal codice Isin XS1266693057. In particolare, alla data di osservazione del 7 maggio il valore del paniere composto da real brasiliano, rupia indiana, peso messicano e dollaro neozelandese ha rispettato la condizione di trovarsi al di sotto del trigger posto a 145%. Pertanto, il 14 maggio verrà messa in pagamento la cedola trimestrale del 3% sul nominale di 1000 euro.



[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO	BARRIERA	RIMBORSO MAX	RENDIMENTO POTENZIALE
FIAT CHRYSLER	RECOVERY TOP BONUS	22/12/2020	LU1910339222	€ 83,50	€ 10,43	€ 100	20%
SAIPEM	RECOVERY TOP BONUS	22/12/2020	LU1910340311	€ 87,15	€ 3,11	€ 100	15%
MEDIOBANCA SPA	CORRIDOR	20/09/2019	LU1896426522	€ 6,86	10,00 -5,50	€ 10	46%
FTSE MIB	CORRIDOR	20/09/2019	LU1896337778	€ 7,00	22,500,00 -15,500,00	€ 10	43%
UNICREDIT	CORRIDOR	20/09/2019	LU1896427686	€ 6,97	13,50 -7,00	€ 10	43%
ENI SPA	CORRIDOR	21/06/2019	LU1840376880	€ 8,07	20,00 -12,80	€ 10	24%

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO	LEVA	SENSE
TELECOM ITALIA	LEVA FISSA	17/06/2022	LU1966806249	€ 58,36	5	SHORT
TELECOM ITALIA	LEVA FISSA	17/06/2022	LU1966785732	€ 12,74	5	LONG



Sospiro di sollievo per l'Athena Premium assicurativo

Si è dovuto attendere l'ultimo miglio per conoscere le sorti dell'Athena Premium di BNP, Isin XS1127306725, scritto su un basket composto dai titoli Axa e Aegon. In particolare, è stata la compagnia assicurativa olandese che, a seguito della discesa dei corsi avvenuta negli ultimi mesi dello scorso anno, viaggiando a livelli non troppo distanti dalla barriera posta a 4,3188 euro, ha messo a serio rischio il rimborso del nominale. Solo la chiusura a 4,589 euro alla data di valutazione finale, al di sopra di tale livello, ha creato le condizioni per il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un premio del 4,25%. L'investimento si è chiuso con un rendimento su base annua del 4,25% a fronte di un -36,12% del titolo.



La picchiata di Air France manda KO il Bonus Cap

Dopo aver toccato un massimo a 12,73 euro il 26 febbraio scorso, con due marcati movimenti al ribasso alternati da un breve rimbalzo, il titolo Air France KLM ha perso più del 30% del proprio valore. Movimento che ha mandato KO il Bonus Cap di BNP Paribas, Isin NL0013416498, scritto sul titolo della compagnia di bandiera transalpina. In particolare, il certificato lo scorso 9 maggio ha subito la violazione della barriera posta a 8,756 euro perdendo così l'opzione del bonus che avrebbe consentito alla scadenza del prossimo 20 dicembre di incassare il 16% oltre al rimborso del nominale. Il certificato proseguirà in quotazione replicando le performance del titolo e il valore di rimborso finale verrà calcolato in funzione dell'effettiva performance del titolo dallo strike.



Nuovi certificati Phoenix Yeti di Natixis

Natixis lancia due nuovi certificati Phoenix Yeti su un paniere di titoli azionari, sia con barriera Tradizionale che di tipo Low Strike Put.

I certificati prevedono, ad ogni data di pagamento mensile e a scadenza, la corresponsione di un importo lordo pari a 1.00% mensile qualora tutti i sottostanti si siano trovati al di sopra del livello di Barriera Cedola alla data di valutazione mensile immediatamente precedente. Inoltre, in tal caso verrà corrisposta anche la somma di tutte le cedole non pagate alle date di pagamento precedenti nelle quali non sia stata raggiunta la Barriera Cedola. Direttamente negoziabili sul mercato EuroTLX, i certificati Phoenix Yeti prevedono, oltre al pagamento della cedola mensile lorda potenziale, il rimborso anticipato mensile a partire dal sesto mese se il prezzo di tutti i titoli del paniere è pari o superiore al rispettivo prezzo iniziale. Il capitale a scadenza è protetto solo se, alla data di valutazione finale, il prezzo di tutte le azioni del paniere sottostante è pari o superiore alla Barriera di Protezione del Capitale; l'investitore è quindi esposto ad una perdita massima pari al capitale investito.

- Il certificato IT0006744277 prevede una Barriera di Protezione del Capitale Tradizionale: qualora alla data di valutazione finale il prezzo di almeno un sottostante si trovi al di sotto del livello di Barriera di Protezione del Capitale, l'investitore partecipa linearmente alla performance del sottostante peggiore.
- Il certificato IT0006744269 prevede una Barriera di Protezione del Capitale di tipo Low Strike Put: qualora alla data di valutazione finale il prezzo di almeno un sottostante si trovi al di sotto del livello di Barriera di Protezione del Capitale, il valore di rimborso equivale al valore nominale del certificato diminuito di un importo pari alla differenza tra la Barriera di Protezione del Capitale e la performance del sottostante peggiore, moltiplicato per un fattore di 1,67 (ovvero 1/60%).

Il rimborso a scadenza dipende quindi dal tipo di protezione associata al certificato:

Rendimento WO	-100%	-90%	-80%	-70%	-60%	-50%	-40% o superiore
IT0006744277	€ 0.00	€ 100.00	€ 200.00	€ 300.00	€ 400.00	€ 1,000.00	€ 1,000.00
IT0006744269	€ 0.00	€ 166.67	€ 333.33	€ 500.00	€ 666.67	€ 833.33	€ 1,000.00

ISIN CERTIFICATI	SOTTOSTANTE	SCADENZA	BARRIERA CEDOLA	BARRIERA DI PROTEZIONE DEL CAPITALE	TIPO DI BARRIERA	CEDOLA MENSILE LORDA POTENZIALE
IT0006744277	Telecom Italia SpA, Fiat Chrysler Automobiles, Intesa Sanpaolo SpA	31/01/2022	50%	50%	TRADIZIONALE	1.00%
IT0006744269	Telecom Italia SpA, Fiat Chrysler Automobiles, Intesa Sanpaolo SpA	31/01/2022	60%	60%	LOW STRIKE PUT	1.00%

Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul mercato.

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.equityderivatives.natixis.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali che non costituisce offerta, sollecitazione, raccomandazione o consulenza all'investimento nei certificati Phoenix (i "Titoli"). Il presente non è inteso e non costituisce una scheda prodotto. Prima dell'acquisto leggere attentamente il prospetto di base approvato dalla Commission de Surveillance de Secteur Financier (CSSF) in data 24 aprile 2018 per i certificati Phoenix come di volta in volta integrato e supplementato, il documento contenente le informazioni chiave, la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) dei Titoli che sono disponibili sul sito <https://equityderivatives.natixis.com/>, ponendo particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale dei Titoli, nonché ad ogni altra informazione che possa essere rilevante ai fini della corretta comprensione delle caratteristiche dei Titoli. I Titoli non sono un investimento adatto a tutti gli investitori e comportano un rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. Ove i Titoli siano acquistati o venduti prima della scadenza, il rendimento potrà variare considerevolmente. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.



CERTIFICATI LEVERAGE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Turbo	BNP	Oro	08/05/2019	Long strike 925	20/12/2019	NL0013491244	Sedex
Turbo	BNP	Oro	08/05/2019	Long strike 1000	20/12/2019	NL0013491251	Sedex
Turbo	BNP	Oro	08/05/2019	Long strike 1075	20/12/2019	NL0013491269	Sedex
Turbo	BNP	Oro	08/05/2019	Long strike 1150	20/12/2019	NL0013491277	Sedex
Turbo	BNP	Oro	08/05/2019	Long strike 1225	20/12/2019	NL0013491285	Sedex
Turbo	BNP	Oro	08/05/2019	Short strike 1375	20/12/2019	NL0013491343	Sedex
Turbo	BNP	Oro	08/05/2019	Short strike 1450	20/12/2019	NL0013491350	Sedex
Turbo	BNP	Oro	08/05/2019	Short strike 1525	20/12/2019	NL0013491368	Sedex
Turbo	BNP	Oro	08/05/2019	Short strike 1600	20/12/2019	NL0013491376	Sedex
Turbo	BNP	Argento	08/05/2019	Long strike 11	20/12/2019	NL0013491426	Sedex
Turbo	BNP	Argento	08/05/2019	Long strike 12	20/12/2019	NL0013491434	Sedex
Turbo	BNP	Argento	08/05/2019	Long strike 13	20/12/2019	NL0013491442	Sedex
Turbo	BNP	Argento	08/05/2019	Long strike 14	20/12/2019	NL0013491459	Sedex
Turbo	BNP	Argento	08/05/2019	Short strike 16	20/12/2019	NL0013491509	Sedex
Turbo	BNP	Argento	08/05/2019	Short strike 17	20/12/2019	NL0013491517	Sedex
Turbo	BNP	Argento	08/05/2019	Short strike 18	20/12/2019	NL0013491525	Sedex
Turbo	BNP	Argento	08/05/2019	Short strike 19	20/12/2019	NL0013491533	Sedex



CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect	Unicredit	Eni	02/05/2019	Barriera 65%; Cedola 0,75%	24/10/2022	DE000HV44X98	Cert-X
Phoenix Memory Maxi Coupon	Natixis	FCA, Peugeot, Eurostoxx 50	02/05/2019	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,375%; Maxi Cedola 11%	08/05/2024	IT0006744897	Sedex
Cash Collect Plus	Société Générale	EurTry	02/05/2019	Barriera 130%; Cedola e Coupon 1,4%	26/10/2020	XS1957092031	Sedex
Cash Collect Plus	Société Générale	EurTry	02/05/2019	Barriera 140% ; Cedola e Coupon 1,35%	26/04/2021	XS1957103846	Sedex
Cash Collect Plus	Société Générale	EurTry	02/05/2019	Barriera 150%; Cedola e Coupon 1,3%	25/10/2021	XS1957200709	Sedex
Cash Collect Plus	Société Générale	EurRub	02/05/2019	Barriera 120%; Cedola e Coupon 0,45%	25/10/2021	XS1957200881	Sedex
Cash Collect Plus	Société Générale	EurZar	02/05/2019	Barriera 120% ; Cedola e Coupon 0,55%	25/10/2021	XS1957200964	Sedex
Phoenix Memory	Goldman Sachs	Netflix	03/05/2019	Barriera 50%; Coupon 1,75%	03/05/2023	GB00BHCZ8294	Cert-X
Equity Protection	BNP Paribas	Legg Mason Asset Macro Opp Bond Fund A Eur	03/05/2019	Protezione 107%; Partecipazione 100%	28/03/2022	XS1914738767	Cert-X
Athena Plus	BNP Paribas	Unicredit	03/05/2019	Barriera 60%; Coupon 3,75%	19/04/2021	XS1926883965	Cert-X
Athena Premium	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	03/05/2019	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,55%	26/04/2022	XS1926885234	Cert-X
Athena Premium	BNP Paribas	Stmicroelectronics	03/05/2019	Barriera 55%; Cedola e Coupon 3,2%	23/04/2021	XS1935909694	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Athena Premium	BNP Paribas	FCA	03/05/2019	Barriera 65%; Cedola e Coupon 1%	19/04/2022	XS1942344224	Cert-X
Phoenix Memory Step Down	Société Générale	Eurostoxx Banks, DJ Eurostoxx Auo	03/05/2019	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,8%	23/04/2024	XS1957188060	Cert-X
Phoenix Glider	Société Générale	Unicredit, Intesa Sanpaolo, Fresenius	03/05/2019	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,4%	14/12/2020	XS1957194381	Cert-X
Phoenix	Société Générale	Intesa Sanpaolo, Ing, Daimler	03/05/2019	Barriera 57%; Cedola e Coupon 0,84%	14/12/2020	XS1957194621	Cert-X
Phoenix	Mediobanca	Intesa Sanpaolo	06/05/2019	Barriera 68%; Cedola e Coupon 1%	07/11/2022	IT0005370264	Cert-X
Phoenix Memory Step Down	Société Générale	Eurostoxx Banks, DJ Eurostoxx Auo	06/05/2019	Barriera 74%; Trigger Cedola 65%; Cedola e Coupon 0,9%	12/04/2022	XS1931699539	Cert-X
Cash Collect Glider	Société Générale	Axa, BMW	06/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,4 %	30/04/2021	XS1957158154	Cert-X
Phoenix Memory	Société Générale	EurTry, EurRub, EurBrl	06/05/2019	Barriera 155%; Cedola e Coupon 1,56%	23/12/2020	XS1957167148	Cert-X
Cash Collect	Mediobanca	FTSE Mib, Eurostoxx 50	06/05/2019	Barriera 50%; Trigger 75%; Cedola 1,1%	30/04/2025	XS1960652292	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	BNP Paribas	06/05/2019	Barriera 55%; Cedola e Bonus 4,85%	24/04/2023	XS1971572240	Sedex
#RIF!	#RIF!	#RIF!	06/05/2019	#RIF!	#RIF!	XS1967676062	Sedex
#RIF!	#RIF!	#RIF!	06/05/2019	#RIF!	#RIF!	XS1967675098	Sedex



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	06/05/2019	Protezione 100%; Cedola variabile	24/04/2019	XS1967674521	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Air France-klm	06/05/2019	Strike 10,23; Barriera 7,161; Cedola 0,56%	04/05/2020	IT0005371445	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Bper	06/05/2019	Strike 4,215; Barriera 2,9505; Cedola 0,51%	04/05/2020	IT0005371452	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Bper	06/05/2019	Strike 4,215; Barriera 3,372; Cedola 0,78%	04/05/2020	IT0005371460	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Bayer	06/05/2019	Strike 61,57; Barriera 49,256; Cedola 0,55%	04/05/2020	IT0005371478	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Daimler	06/05/2019	Strike 58,61; Barriera 43,9575; Cedola 0,55%	04/05/2020	IT0005371486	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Deutsche Bank	06/05/2019	Strike 7,389; Barriera 5,1723; Cedola 0,64%	04/05/2020	IT0005371429	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Enel	06/05/2019	Strike 5,577; Barriera 4,7405; Cedola 0,4%	04/05/2020	IT0005371494	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Eni	06/05/2019	Strike 15,034; Barriera 12,7789; Cedola 0,45%	04/05/2020	IT0005371502	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Leonardo	06/05/2019	Strike 10,18; Barriera 8,144; Cedola 0,56%	04/05/2020	IT0005371510	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Netflix	06/05/2019	Strike 379,06; Barriera 284,295; Cedola 0,66%	04/05/2020	IT0005371528	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Nokia	06/05/2019	Strike 4,594; Barriera 3,4455; Cedola 0,48%	04/05/2020	IT0005371437	Sedex



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect	Banca IMI	Renault	06/05/2019	Strike 60,91; Barriera 48,728; Cedola 0,57%	04/05/2020	IT0005371536	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Saipem	06/05/2019	Strike 4,33; Barriera 3,2475; Cedola 0,56%	04/05/2020	IT0005371544	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	STMicroelectronics	06/05/2019	Strike 16,385; Barriera 11,4695; Cedola 0,7%	04/05/2020	IT0005371551	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Telecom Italia	06/05/2019	Strike 0,4959; Barriera 0,3967; Cedola 0,6%	04/05/2020	IT0005371569	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Tesla	06/05/2019	Strike 244,1; Barriera 122,05; Cedola 0,83%	04/05/2020	IT0005371577	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Tesla	06/05/2019	Strike 244,1; Barriera 195,28; Cedola 1,68%	04/05/2020	IT0005371585	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Tripadvisor	06/05/2019	Strike 52,44; Barriera 39,33; Cedola 0,64%	04/05/2020	IT0005371593	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Unicredit	06/05/2019	Strike 12,378; Barriera 8,6646; Cedola 0,62%	04/05/2020	IT0005371601	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Unicredit	06/05/2019	Strike 12,378; Barriera 9,9024; Cedola 0,88%	04/05/2020	IT0005371635	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Puma	06/05/2019	Strike 548; Barriera 438,4; Cedola 0,45%	04/05/2020	IT0005371619	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Société Générale	06/05/2019	Strike 28,38; Barriera 21,285; Cedola 0,58%	04/05/2020	IT0005371627	Sedex
Phoenix	Mediobanca	Intesa Sanpaolo	06/05/2019	Barriera 70%; Cedola e Coupon 1%	09/05/2022	XS1960398482	Cert-X
Express	UBS	Bayer	06/05/2019	Barriera 70%; Coupon 2,5%	30/04/2024	DE000UY3M3Y9	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Unicredit	Glencore	07/05/2019	Barriera 60%; Coupon 4,2%	31/10/2022	DE000HV44XA6	Cert-X
Phoenix	Morgan Stanley	Telecom Italia	07/05/2019	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4%	29/04/2022	DE000M-S0GWW8	Cert-X
Phoenix Memory	UBS	Moncler, Hermes, Richemont, Kering, LVMH	07/05/2019	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,125%	30/04/2025	DE000UY3UCZ0	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	Generali	07/05/2019	Protezione 100%; Cedola 1%; Cedola addizionale dal 2,5%	29/04/2026	IT0005366452	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Enel	07/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,25%	28/04/2023	XS1926863934	Cert-X
Athena Relax Memorize	BNP Paribas	Pfizer, Takeda	07/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,5%	28/04/2023	XS1926864239	Cert-X
Athena Double Relax Memorize	BNP Paribas	DSM, LyondellBasell	07/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4%; Floor 30%	28/04/2023	XS1926865806	Cert-X
Athena Relax Best Express	BNP Paribas	BP, Royal Dutch Shell	07/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,75%	28/04/2023	XS1926866010	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Panasonic	07/05/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,6%	30/04/2024	XS1926868735	Cert-X
Athena Certificate	BNP Paribas	RWE	07/05/2019	Barriera 60%; Coupon 2,9%	28/04/2023	XS1935910940	Cert-X
Athena Fast	BNP Paribas	Kering	07/05/2019	Barriera 60%; Coupon 5,5%	28/04/2023	XS1935911088	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	RWE, Snam	07/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,5%	28/04/2023	XS1935911161	Cert-X



CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Unicredit	Allianz	20/05/2019	Pr em. 95; Barriera 65%; Rimborsato a partire da 100 euro	31/05/2023	DE000HV44ZG8	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	EURO iSTOXX ESG Leaders 50 NR Decrement 5%	22/05/2019	Protezione 100%; Cedola 2,7%	18/05/2026	IT0005367369	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	Vodafone	27/05/2019	Protezione 100%; Cedola 1,85%	29/05/2024	IT0005370959	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	Enel	28/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Bonus 3,8%.	10/05/2023	XS1984952710	Sedex
Cash Collect	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	28/05/2019	Barriera 70%; Cedola 0,4%	31/05/2024	XS1984952553	Sedex
Express Plus	Banca IMI	Daimler	28/05/2019	Barriera 55%; Coupon 4,2%	31/05/2024	XS1984952983	Sedex
DigitasI	Banca IMI	Eurostoxx 50	28/05/2019	Protezione 100%; Cedola 1,95% step up	29/05/2026	XS1984953015	Sedex
Athena Double Relax Memorize	BNP Paribas	Palo Alto, Sap	28/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4%	31/05/2023	XS1942349611	Cert-X
Athena Relax Bell	BNP Paribas	ASML, Infineon	28/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4%	31/05/2023	XS1942349454	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	Sciences, Merck	28/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,5%	31/05/2023	XS1942349371	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Eni, Iberdrola	28/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4%	31/05/2023	XS1942349298	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Athena Relax Premium	BNP Paribas	AT&T, Discovery	28/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,85%	30/05/2023	XS1942349025	Cert-X
Athena Double Relax Fast	BNP Paribas	IBM, Lm Ericsson	28/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,25%	31/05/2023	XS1942302735	Cert-X
Athena Relax Premium	BNP Paribas	BP, Saipem	28/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,6%	31/05/2023	XS1942301174	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Novo Nordisk, Pfizer	28/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4%	31/05/2023	XS1942305084	Cert-X
Athena Double Relax Memorize	BNP Paribas	Anheuser-Busch InBev, Unilever	28/05/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4%	31/05/2023	XS1942302651	Cert-X
Express	Unicredit	Foot Locker	28/05/2019	Barriera 60%; Coupon 4%	30/11/2022	DE000HV44ZH6	Cert-X
Phoenix Memory	Banca IMI	Generali	29/05/2019	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,85%	31/05/2024	XS1987184089	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Repsol	29/05/2019	Barriera 70%; Coupon 17,1%	30/05/2024	DE000DC36BJ8	Cert-X
Phoenix Memory	Deutsche Bank	FCA	29/05/2019	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,15%	30/05/2024	DE000DC36BR1	Cert-X
Cash Collect	Banca IMI	Eurostoxx 50, FTSE Mib	31/05/2019	Barriera 50%; Trigger 75%; Cedola 1%	06/06/2025	XS1978002167	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	MSCI Emerging Markets 9% Risk Control 2% Decrement	07/06/2019	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 136%	23/06/2025	XS1985033551	Sedex



LE PROSSIME SCADENZE

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
IT0005021172	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	28,005	28,845	17/05/2019	100,2	100	-0,20%
IT0005021222	COUPON PREMIUM	Eurostoxx 50	3377,48	3244,6	17/05/2019	104,55	104,35	-0,19%
IT0005021313	TARGET CEDOLA	Axa	22,245	18,11	17/05/2019	103,6	103,7	0,10%
XS1212349127	PHOENIX	Basket di azioni worst of	-	-	20/05/2019	644,67	625,54	-2,97%
XS1212349473	PHOENIX	Basket di azioni worst of	-	-	20/05/2019	447,84	361,76	-19,22%
NL0012165112	CASH COLLECT	Societe Generale	26,34	49,345	27/05/2019	49,65	53,53	7,81%
NL0012164974	CASH COLLECT	Deutsche Bank	6,886	16,49	27/05/2019	41,9	42,12	0,53%
NL0012165047	CASH COLLECT	Leonardo	10,36	15,52	27/05/2019	65,8	66,75	1,44%
NL0012165070	CASH COLLECT	Nokia	4,397	5,735	27/05/2019	80,35	76,9	-4,29%
NL0012165138	CASH COLLECT	Telecom Italia	0,4705	0,8595	27/05/2019	55,4	54,86	-0,97%
NL0012165054	CASH COLLECT	Mediaset spa	2,877	3,75	27/05/2019	82,35	76,72	-6,84%
XS1190658283	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	3377,48	3619,3	29/05/2019	93,55	93,46	-0,10%
XS1190661402	COUPON LOCKER	S&P Gsci Crude Oil ER Sub Index	185,9638	284,6385	29/05/2019	100,33	103,7	3,36%
XS1127306485	ATHENA PREMIUM	Eurostoxx Banks	94,8	154,27	30/05/2019	82	61,45	-25,06%
XS1059447133	DIGITAL BARRIER PROTECTED	Basket di indici worst of	-	-	30/05/2019	959,76	976,5	1,74%
XS1386598285	EXPRESS COUPON PLUS	Basket monetario equipesato	-	-	30/05/2019	971,8	1015	4,45%



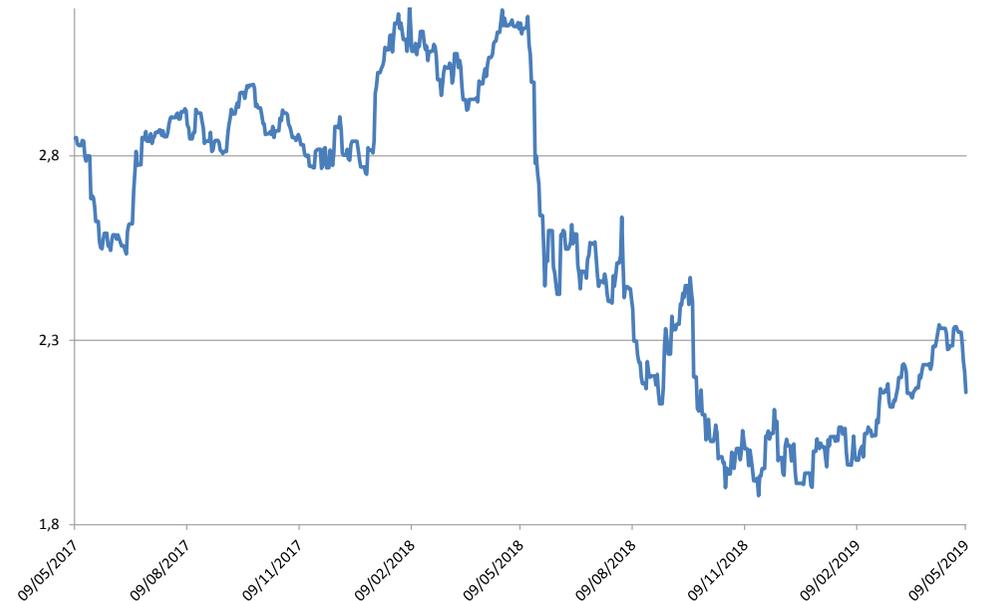
CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
XS1127306568	ATHENA DOUBLE RELAX DOUBLE CHANCE	Intesa San Paolo spa	2,1785	3,258	30/05/2019	91	104	14,29%
XS1754454475	ATHENA CERTIFICATE	Crude Oil WTI Future	62,11	70,71	31/05/2019	102	100	-1,96%
IT0004921109	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	21008,69	17237,1	31/05/2019	119,85	121,86	1,68%
IT0004918097	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx 50	3377,48	2786,54	31/05/2019	119,82	120,32	0,42%
IT0005023483	EQUITY PROTECTION CAP	Basket di azioni equipate	-	-	03/06/2019	98,56	98,23	-0,33%
XS1754457908	ATHENA CERTIFICATE	Basket di azioni worst of	-	-	03/06/2019	1066	1076	0,94%
DE000HV4AMJ3	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Intesa San Paolo spa	2,1785	3,28	03/06/2019	62,3	66,11	6,12%
DE000HV4AMK1	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Saipem	4,086	80,149	03/06/2019	5,21	5,1	-2,11%
IT0005107294	DIGITAL	Eurostoxx 50	3377,48	3570,1	04/06/2019	94,68	94,75	0,07%
GB00BT3ZQD91	EXPRESS PROTECTION	FTSE Mib	21008,69	23495,68	05/06/2019	887,05	894,03	0,79%
XS1190469392	COUPON PREMIUM	Basket di indici worst of	-	-	05/06/2019	100,25	100	-0,25%
IT0006742073	FIX CASH COLLECT	Basket di azioni worst of	-	-	07/06/2019	834,65	681,75	-18,32%
IT0006742065	FIX CASH COLLECT	Basket di azioni worst of	-	-	07/06/2019	1011,85	1007	-0,48%
XS1202859713	OUTPERFORMANCE PROTECTED CAP LOOKBACK	Eurostoxx 50	3377,48	3073,39	10/06/2019	1233,24	1261,54	2,29%
XS1669391788	PHOENIX	Basket di indici worst of	-	-	11/06/2019	1013,82	1018,5	0,46%
XS1781178584	ATHENA CERTIFICATE	Fiat Chrysler Automobile	13,282	18,522	17/06/2019	868,55	1000	15,13%

INTESA SANPAOLO

ANALISI TECNICA Graficamente Intesa Sanpaolo ha dato un segnale di debolezza con il recente break della trend line rialzista di lungo corso su RSI (minimi di maggio 2018 e agosto 2018). Un segnale che tipicamente evidenzia un cambio di sentiment a vantaggio dei ribassisti. A conferma di ciò anche la candela a corpo ampio che il 7 maggio ha infranto il supporto statico a 2,26 euro, con volumi anche importanti. Intesa dunque sembra ormai aver preso di mira il supporto statico collocato a 2,11 euro. Livello molto importante perché rappresenta la parte alta della fase di accumulazione che aveva consentito ad Intesa Sanpaolo di riprendere al rialzo, interrompendo il ribasso che aveva caratterizzato i corsi da maggio 2018. Il break di tale livello darebbe un segnale molto negativo di sentiment con target a 2 e 1,8 euro. Al rialzo un livello interessante potrebbe essere proprio a 2,11 euro, con target a 2,2 e 2,26 euro.

ANALISI FONDAMENTALE Intesa Sanpaolo non tradisce le attese e anzi chiude il primo trimestre 2019 con utile oltre il muro del miliardo, in crescita rispetto al trimestre precedente. Il margine di intermediazione si attesta a 1,756 miliardi, con costi operativi pari a 2,204 miliardi. L'utile operativo si fissa a 2,185 miliardi nel trimestre. I costi operativi ammontano a 2,204 miliardi (-4,5% a/a e 13,9% t/t), più contenuti rispetto ai 2,3 miliardi del consensus. In riduzione di circa un miliardo i crediti deteriorati nel primo trimestre 2019, di circa 30 miliardi dal settembre 2015. I ratio patrimoniali vedono al 31 marzo 2019, tenendo conto di 840 milioni di euro di dividendi maturati nel trimestre, il Common Equity Tier 1 ratio pro-forma a regime pari al 13,5% e il Common Equity Tier 1 ratio al 13,1%. A fine 2018 il CET1 era al 13,5%. Tra gli analisti che coprono il titolo Intesa Sanpaolo, 10 hanno giudizio buy, 18 raccomandano hold e 4 dicono sell. Il prezzo medio è 2,42 euro con un potenziale upside del 7,1% rispetto ai prezzi attuali.

IL GRAFICO



TITOLI A CONFRONTO

TITOLO	P/E 2019	P/BV 2019	% YTD
Intesa SanPaolo	9,6	0,7	11,25
UniCredit	6,1	0,4	14,21
Deutsche Bank	13,8	0,2	-1,71
Santander	8,1	0,7	4,67

Fonte: Bloomberg

Certificate Journal

Certificati

Derivati.it

Finanza.com

FINANZA ONLINE

 Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/ rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.